

Episodio di Chiusavecchia, 03-04.02.1945

Nome del Compilatore: Sabina Giribaldi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Chiusavecchia	Imperia	Liguria

Data iniziale: 03.02.1945

Data finale: 04.02.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Gioffré Antonio (nome di battaglia "Villa") di Rocco nato a Seminara (Reggio Calabria) il 04.05.1920, anni 24, contadino, partigiano (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 12.06.1944 al 3.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3106 - fucilato il 4.02.1945 a Chiusavecchia

Parmeggiani Giorgio (nome di battaglia "Joe") di Primo, nato a Bologna il 28.03.1924, anni 20, ferroviere, partigiano (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 14.09.1944 al 2.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3120 - fucilato il 4.02.1945 a Chiusavecchia

Vaghi Luigi (nome di battaglia "Luis") di Alberto, nato a Andora il 16.04.1926, anni 18, studente, partigiano (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 15.06.1944 al 4.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3130 - fucilato il 4.02.1945 a Chiusavecchia

Zari Emilio (nome di battaglia "Stendhal") fu Carlo, nato a Milano il 17.04.1922, anni 22, meccanico, partigiano (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 12.09.1944 al 4.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3133 - fucilato il 4.02.1945 a Chiusavecchia

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Piacentini Franco ((nome di battaglia "Rasin") di Paolo, nato a Alessandria il 21.11.1923, anni 21, cromatore, partigiano (VI Div. "S. Bonfante" - I Brig.) dal 20.12.1943 al 3.02.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3122 - caduto in combattimento il 3.02.1945 a Diano San Pietro (Fraz. Besta)

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il giorno 3 di febbraio tre colonne di nazifascisti effettuano un grande rastrellamento a Diano San Pietro (zona di Besta). Si scontrano con un gruppo di garibaldini del distaccamento "F.Agnese", sorprendono cinque garibaldini in un rifugio antirastramento. Mentre Franco Piacentini (Raspin) rifiutandosi di darsi prigioniero si toglie la vita nel rifugio con un colpo di pistola, dove i tedeschi ne bruciano il corpo, gli altri quattro: **Zari E., Vaghi L., Parmeggiani G. e Giofrè A.** condotti prigionieri a Chiusavecchia, saranno fucilati il giorno dopo.

Notizie tratte da Vol. IV della "Storia della Resistenza imperiese" pagg.131, 132,133; "Dalle valli al mare Diano e Cervo nella Resistenza" pagg. 207, 208, 209 e 210

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

GNR

Nomi:

Militi della Guardia Repubblicana Compagnia Ordine Pubblico comandata dal Capitano Daniele Ferraris (come da atto di morte del partigiano Parmeggiani Giorgio rilasciato dal Comune di Chiusavecchia del 24.10.1945 conservato nell'Archivio ISRECIIm Sezione II T cartella 281)

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Edicola in pietra: lapide in marmo riferita a fucilazione sono presenti anche i nominativi della 4 vittime (fucilate il 4.02.1945)- situata a Chiusavecchia strada statale n° 28

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Giorgio Parmeggiani: Decorato di Medaglia d'Argento alla memoria al Valor militare con la seguente motivazione:

“Rientrato dalla Germania dove era stato deportato, si univa alle locali formazioni partigiane dimostrando in ogni occasione sprezzo del pericolo, ardimento e spirito combattivo. Catturato in rastrellamento, tradotto incatenato in un centro abitato della zona, costretto ad assistere alla esecuzione sommaria di un altro partigiano, sottoposto ad atroci sevizie durante interminabili estenuanti interrogatori, non svelava nulla che potesse danneggiare il movimento della Resistenza ed affrontava serenamente il supremo sacrificio per il bene della Patria” - Diano S.Pietro e Chiusavecchia (Imperia) 2 -4 febbraio 1945

Franco Piacentini:

Decorato di Medaglia d'Argento alla memoria al Valor militare con la seguente motivazione:

“Entrato tra i primi nella Resistenza dimostrava in numerosi combattimenti alto spirito combattivo e sprezzo del pericolo. Circondato nel corso di un rastrellamento avversario, e vista preclusa ogni via di scampo, anziché arrendersi, tentava di darsi la morte rimanendo gravemente ferito.

Catturato è sottoposto a crudeli torture per costringerlo a fornire importanti notizie, rispondeva negativamente con ammirevole fermezza finché il nemico lo trucidava barbaramente.” Diano San Pietro (imperia) 3 febbraio 1945 -

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg.131, 132,133;

Francesco Biga, *Dalle valli al mare Diano e Cervo nella Resistenza*, Milanostampa, 1975, pagg. 207, 208, 209 e 210

Francesco Biga, *Antologia della resistenza dianese*,Sanremo, 1965, pagg. 85,86 e 87

Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*,Genova, 1996, p.196

Fonti archivistiche:

Elenco stilato sulla base dei documenti originali d'epoca tedeschi dal prof. Carlo Gentile di Colonia (Germania) storico, ricercatore

Archivio ISRECI cartelle: II T 201; II T 281; II T 351; II T 363; II T 290, documenti partigiani.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS